

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
 RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA MELO
 N° 14 del 1 giugno 2023**

SITUAZIONE METEOROLOGICHE

Per i prossimi giorni è previsto tempo instabile con possibili locali rovesci e temporali nella zona di pianura, soprattutto nel fine settimana.

Consultare le previsioni aggiornate che OSMER pubblica puntualmente ogni giorno dopo le 13.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche di Fleckinger e BBCH è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fasi%20fenologiche.pdf>

Fase fenologica (22^a settimana): continua la fase di ingrossamento dei frutticini. In tabella sono indicati i range dei valori minimi e massimi del diametro del frutticino centrale

VARIETÀ	MEDIO-ALTA PIANURA	BASSA PIANURA	Scala BBCH	STADI FENOLOGICI
	Stadi fenologici secondo Fleckinger			
Gala	J (25-30 mm)	J (30-34 mm)	74-75	 (BBCH 74) <i>FRUTTO NOCE</i> : la dimensione dei frutti è di ca. 20-30 mm
Golden Delicious	J (28-34 mm)	J (28-35 mm)	74-75	
Granny Smith	J (28-36 mm)	J (30-35 mm)	74-75	
Fuji	J (28-34 mm)	J (30-35 mm)	74-75	

Pink Lady	J (26-30 mm)	-	74	INGROSSAMENTO DEI FRUTTI: i frutti continuano ad ingrossarsi (frutti a ca. la metà della dimensione finale) (BBCH 75)
Inored Story®	I (25-29 mm)	-	74	

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Si informa che con **Decreto** del Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA **n.265 del 3 maggio 2023** sono state adottate le modifiche dei Disciplinari di Produzione Integrata regionale 2023.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito ERSA all' indirizzo:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/difesa-produzione-integrata-fvg-anno-2023/0%20decreto%20265%20del%2003_05_2023%20adoz%20modif%20discipl%202023.pdf

SITUAZIONE FITOSANITARIA dei MELETI E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
FITOPLASMI e PATOGENI	
<p>Ticchiolatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recettività delle piante: per la maggior parte delle varietà è stato superato lo stadio di frutto noce oltre il quale si riduce la sensibilità del frutto alla ticchiolatura. • Accrescimento fogliare: indicativamente 1 foglia nuova ogni 5-7 giorni. • Infezioni primarie e secondarie: La fase delle infezioni primarie è terminata. Nella maggior parte dei frutteti non si osservano macchie di ticchiolatura. Rimane un rischio di infezioni secondarie nei pochi frutteti con presenza di "macchie di primaria". • Nei prossimi giorni è auspicabile che ogni frutticoltore effettui dei controlli mirati nei propri frutteti, <u>anche nella parte alta della pianta</u>, per verificare lo stato fitosanitario degli stessi (presenza di macchie di ticchiolatura sulle foglie di 100 germogli). Questa verifica è indispensabile per poter programmare al meglio la prosecuzione della 	<p>Posizionare un prodotto di copertura prima di una eventuale pioggia. In questa fase si può ritenere che i prodotti di copertura sotto indicati offrano una protezione di circa 8-10 giorni dall'ultimo intervento (salvo dilavamenti). Particolare attenzione deve essere fatta in presenza di infezione in campo.</p> <p>In base all'esito del rilievo le strategie di difesa proposte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Presenza di macchie su foglia superiori al 2 %</u> (2 foglie con macchie su 100 germogli controllati) su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva (Gala fino a metà giugno, Golden Delicious, Morgenduft, Granny Smith, Fuji e Pink Lady) oppure superiori al 5% su varietà non sensibili alla ticchiolatura estiva (Red Delicious): ripristinare la copertura prima di eventuali periodi piovosi o in funzione del dilavamento e comunque indicativamente ogni 8-10 giorni; ☞ <u>Presenza di macchie su foglia inferiori al 2 %</u> su varietà sensibili alla ticchiolatura estiva od inferiori al 5% su varietà non sensibili: ripristinare la copertura prima di eventuali periodi

<p>difesa estiva, in particolare dove si dovessero riscontrare sintomi da infezioni primarie.</p> <p>Se la % di germogli colpiti è > 2% la difesa deve continuare in maniera molto attenta perché il rischio di infezioni secondarie è molto elevato.</p>	<p>piovosi od in funzione dei dilavamenti e comunque indicativamente ogni 10-12 giorni.</p> <p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fluazinam (azione anche per alternaria, I.S. 60-63 gg); • Captano (non ancora su Red delicious in questa fase fenologica). Resistenza al dilavamento: 50 mm; <p>Per il DPI tra dithianon + captano max 16.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dodina (max 2 interventi) consigliata in questa fase su gala in miscela con fosfonato di potassio per sfruttare l'azione collaterale contro alternaria. Prestare attenzione all'etichetta dei formulati commerciali. Sulle varietà sensibili alla rugginosità (es. Golden Delicious) la dodina dovrebbe essere utilizzata solo a partire da ca. metà giugno. Resistenza al dilavamento: 45 mm; • Thiopron (Resistenza al dilavamento: 15 mm circa). Fare attenzione alle alte temperature, preferire trattamenti nelle ore serali; • Bicarbonato di potassio. Fare attenzione alle alte temperature, preferire trattamenti nelle ore serali e su foglia asciutta. <p>Si ricorda di alternare fra loro i prodotti consigliati e di leggere con attenzione quanto indicato in etichetta in riferimento all'intervallo dei giorni previsti fra i trattamenti.</p>
<p>Oidio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere monitorata la situazione nei propri impianti e proseguire la difesa fino all'arresto vegetativo. • Si consiglia negli impianti fortemente sintomatici di ricorrere alla riduzione dell'inoculo che si attua con l'eliminazione e l'allontanamento dai meleti dei germogli colpiti in quanto la sola difesa chimica non è sufficiente per il controllo di questo fungo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo Zolfo eventualmente utilizzato per la ticchiolatura ha un'ottima azione anche contro l'oidio; • Bicarbonato di potassio (efficace anche per ticchiolatura); • Olio essenziale di arancio (efficacia anche per ticchiolatura. In caso di miscela verificare la compatibilità con i formulati commerciali). Tale prodotto sembra contribuire al controllo delle forme giovanili di cimice asiatica. <p>Per tutti i prodotti sopra indicati fare attenzione ad eventuali fenomeni di tossicità indotti con le alte temperature quindi preferire trattamenti serali a bassi dosaggi.</p>

	<p>Per le varietà sensibili e/o particolarmente sintomatiche all'oidio intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cyflufenamid • Trifloxystrobin in miscela con un prodotto di copertura per la ticchiolatura (max 3 strobilurine/anno)
--	--

<p>Alternaria (<i>Alternaria alternata</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori predisponenti sono temperature superiori a 20° C e bagnature fogliari di almeno 6 ore. • Fare attenzione soprattutto nei frutteti che storicamente sono soggetti ad infezioni da parte di questo fungo dove sono stati segnalati i primi sintomi su foglia. 	<p>Fluazinam e Dodina consigliati per la ticchiolatura agiscono anche contro questo fungo.</p>
--	---

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) **è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi...**".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo. In questi giorni sono in fioritura diverse essenze, è iniziata anche la fioritura del tarassaco specie molto visitata dai pronubi e dalle api in particolare.

FITOFAGI

Afidi

Afide grigio (*Dysaphis plantaginea*):

- Situazione varia e disomogenea nei vari impianti. Mantenere monitorata la situazione.

Soglia di intervento:

Presenza.



In presenza di colonie ancora vitali di afide grigio e assenza di predatori naturali (coccinelle, sirfidi, forficule, ...) è possibile effettuare un intervento con:

- **Azadiractina**
- **Pirimicarb** (efficacie anche per afide lanigero)
- **Spirotetramat** (ammesso 1 trattamento all'anno, efficacie anche per afide lanigero, lento nell'azione). **Vedi bollettino precedente per i consigli d'uso.**

<p>Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si conferma la presenza di colonie in espansione in questa settimana. • Non è stata ancora riscontrata la presenza del parassitoide <i>Aphelinus mali</i> che dovrebbe essere imminente. La migrazione dal colletto, monitorata tramite le fasce trappola, evidenzia una diminuzione degli individui in risalita. • Nei meleti interessati da questo afide tenere monitorata l'espansione delle colonie e/o l'efficacia del trattamento se effettuato. <p><i>Soglia di intervento: 10 colonie su 100 organi controllati.</i></p>	<p>Negli impianti dove la presenza è ancora accettabile, vista la ragionevole imminente parassitizzazione da parte dell'<i>Aphelinus mali</i> e qualora non sia già stato eseguito il trattamento con Spirotetramat, è possibile intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Baeuveria bassiana avendo cura di bagnare bene la vegetazione con elevati volumi di acqua (15 hl/ha). <p>Qualora le colonie siano già rivestite da un'abbondante lanugine, per migliorare l'efficacia del prodotto, è consigliabile effettuare prima del trattamento dei lavaggi con Sali di potassio di acidi grassi.</p> <p>Fare attenzione alle miscele/distanze da rispettare con fungicidi/insetticidi controllando la tabella di compatibilità.</p> <p>Il momento migliore per posizionare questo trattamento è la presenza delle prime colonie all'ascella delle foglie dei germogli dell'anno.</p> <p>Nel caso in cui i livelli di attacco siano elevati, è possibile intervenire con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spirotetramat (ammesso 1 trattamento all'anno, efficace anche contro afide grigio e cocciniglia di S. Josè). <p>Vedi bollettino precedente per i consigli d'uso.</p>
<p>Litocollete (<i>Phyllonorycter spp.</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • È iniziato il secondo volo. • Si osservano nuove mine. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono necessari interventi.
<p>Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosegue il secondo volo ancora con limitate catture. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'intervento per carpocapsa con un prodotto ad azione ovo-larvicida controlla anche questo carpofago. <p>Nel caso di un trattamento larvicida con il virus della granulosa scegliere il formulato efficace per entrambe le specie.</p>
<p>Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si segnala un importante volo del carpofago con catture talvolta molto elevate nelle aziende monitorate. • <u>Soglia di intervento: 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane.</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle aziende con catture sopra soglia si consiglia di posizionare il secondo intervento ad azione ovaricida (chlorantraniliprole) dopo 12-15 giorni dal primo trattamento. Con catture molto elevate si consiglia di anticipare il secondo intervento a 10 giorni dal primo.

<ul style="list-style-type: none"> • È possibile consultare le previsioni di sviluppo fenologico dell'insetto (voli, accoppiamenti e ovideposizioni) al seguente link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/ selezionando la zona di interesse. <p>I modelli segnalano nei <u>frutteti dell'alta pianura</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il picco dell'ovodeposizione e l'inizio della nascita delle larve a metà di questa settimana. La maggior parte delle nascite larvali è attesa a metà della prossima settimana. <p>Nei <u>frutteti della medio-bassa pianura</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il picco dell'ovideposizione e l'inizio delle nascite larvali si è avuto a fine della scorsa settimana, mentre il picco delle nascite larvali si avrà a fine di questa settimana. 	<ul style="list-style-type: none"> • In alternativa è possibile effettuare quanto prima un trattamento ad azione larvicida con: <ul style="list-style-type: none"> • Virus della granulosi <p>Nelle aziende dove si fosse effettuato già il primo intervento con il virus programmare il secondo intervento a 7 giorni di distanza dal precedente.</p> <p>Negli impianti dove non ci sono state ancora catture o con catture sottosoglia, in caso di dubbi contattare i tecnici per pianificare la strategia di difesa.</p> <p>Il diradamento manuale è un'ottima occasione per verificare eventuali presenze di fori e larve di carpocapsa eventualmente presenti.</p>
<p>Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Si segnalano catture in aumento di adulti nelle trappole di monitoraggio. ☞ Nei monitoraggi visivi negli impianti non si sono osservati individui adulti. Trovate nelle bordure e siepi le prime ovature di <i>Halyomorpha halis</i> (cimice asiatica) assieme a quelle di altre cimici autoctone e meno pericolose (<i>Nezara viridula</i>, <i>Raphigaster nebulosa</i>, <i>Piezodorus lituratus</i> e di <i>Eurydema spp.</i>). ☞ Ricontrate su siepe le prime nascite di <i>H. halis</i> e le prime ovature predate. ☞ Il monitoraggio, <u>sia visivo che con trappole appropriate</u>, permette di individuare la presenza dell'insetto nei propri appezzamenti e le fasi di sviluppo dello stesso. Questo consente di stabilire il momento più opportuno per effettuare un eventuale trattamento insetticida. ☞ È possibile consultare i dati delle catture 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Effettuare monitoraggi visivi nei propri impianti a partire dai filari di bordo e nella parte alta delle piante preferibilmente al mattino presto, prima che le temperature inizino a salire (nelle ore più calde della giornata le cimici si spostano nelle aree ombreggiate/fresche limitrofe ai frutteti). ☞ Da esperienze di campo fatte da alcuni produttori si è osservato che prodotti a base di caolino (per la sua azione corroborante) e zeolite hanno dimostrato di avere un effetto repellente nei confronti di <i>H. halys</i>, contribuendo ad allontanare o sfavorire la presenza di cimici dagli impianti. ☞ Si segnala inoltre che l'Olio essenziale di arancio sembra contribuire al controllo delle forme giovanili.

<p>registrate nei siti di monitoraggio al link: https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito</p> <p>☞ Per maggiori informazioni è possibile consultare il bollettino speciale <i>H. halys</i> presente nel sito dell'ERSA e trasmesso tramite canale telegram: link: https://t.me/ERSA_cimice_asiatric</p>	
<p>Da quest'anno gli andamenti dei voli degli insetti dannosi dei fruttiferi sono consultabili sulla piattaforma "AgriCS, Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo" progetto realizzato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) e finanziato dalla sottomisura 1.2 del Programma di Sviluppo Rurale FVG 2014-2020. Dal link diretto https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito si può accedere alle sezioni "Monitoraggio della cimice marmorata asiatica" e "Monitoraggio altri insetti dannosi". Nella sezione cimice saranno aggiornate in tempo reale le catture settimanali di adulti e giovani in ciascun sito di monitoraggio; nella sezione altri insetti dannosi, dopo aver effettuato la scelta della coltura e del metodo di conduzione, si rende visibile la mappa in cui sono evidenziati i Comuni dove viene effettuato il monitoraggio e cliccando all'interno del Comune prescelto si possono consultare i grafici delle catture settimanali.</p>	
ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Concimazione:</p>	<p>Negli impianti al secondo-terzo anno e negli impianti in produzione con una sufficiente carica di frutti programmare apporti al terreno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nitrato di calcio
<p>Cosmesi:</p>	<p>Sulle varietà sensibili, quali la Golden Delicious, è possibile limitare la comparsa di rugginosità sui frutti intervenendo con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caolino + zolfo <p>Il caolino svolge anche un'azione protettiva per le scottature ai frutti.</p>
<p>Prevenzione butteratura amara:</p>	<p>Proseguire con i trattamenti a base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concimi fogliari contenenti calcio
<p>Carenze: prevenzione della filloptosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella settimana i sintomi di filloptosi sembrano diminuiti. • Il melo manifesta la maggior richiesta di magnesio nel periodo compreso tra la ripresa vegetativa e la fine della fase di divisione cellulare. <p>La carenza di questo elemento minerale si</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Al fine di contenere la filloptosi si consiglia di continuare gli interventi con concimi fogliari a base di magnesio e manganese, preferibilmente nelle ore più fresche della giornata al fine di migliorarne l'assimilabilità. • Consigliati 2-3 interventi distanziati 10-15 giorni.

<p>manifesta con una generica clorosi del lembo fogliare, mentre le nervature rimangono verdi.</p>	
<p>Regolazione della carica produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con l'innalzarsi delle temperature si sta osservando una buona cascola dei frutticini, come risultato del diradamento chimico. • Qualora la carica fosse ancora troppo elevata, tale da non garantire una buona pezzatura, è possibile completare il diradamento chimico con un dirado manuale dei frutticini. Questo intervento favorisce l'accrescimento dei frutti restanti e, se eseguito entro 50-60 giorni dalla fioritura, "stimola" la differenziazione delle gemme a fiore per il prossimo anno. • Approfittare di questo intervento per rilevare eventuale presenze su foglie e frutti di macchie di ticchiolatura e di eventuali danni da carpocapsa, cidia molesta, Oplocampa, gelo, ecc. ... sui giovani frutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare il diradamento manuale dagli impianti giovani, per continuare nei meleti in produzione dalle varietà Fuji e Red delicious spur, per proseguire con Gala, Red delicious standard e tutte le altre.
<p>Grandine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite. Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi ammessi con le s.a. consigliate previsti dal DPI. Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo di interventi eseguiti e all'intervallo tra gli stessi. 	<p>I prodotti consigliati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Captano (ad esclusione delle Red delicious in questa fase fenologica). • Dithianon • Sali di rame (no su Golden delicious)
<p>Irrigazione:</p> <p>Qualora necessario, procedere con l'irrigazione rispettando i volumi massimi di adacquamento previsti dal disciplinare di produzione integrata.</p>	<p>Il fabbisogno irriguo per la coltura del melo su interfilare inerbito, nel mese di giugno, è di:</p> <p>☞ 4,2 mm/giorno.</p>

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso **delle indicazioni riportate in etichetta**.

CANALE TELEGRAM:

ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il **melo** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSa FVG Bollettini melo integrato

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_melo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSa
www.ersa.fvg.it